



**CITTA' DI VERBANIA**

**Il Rendiconto  
Semplificato per il  
Cittadino  
Esercizio 2016**

Art. 227 comma 6-bis D.Lgs. 267/2000

Art. 11 comma 2 D.Lgs. 118/2011

# Presentazione

Il Rendiconto Semplificato per il Cittadino che il Comune di Verbania redige è una lettura facilitata del Bilancio Consuntivo e rappresenta uno strumento per “aprirsi” ai propri cittadini per rendere trasparente l’azione dell’ente.

Il Rendiconto della Gestione 2016, dal quale è tratto questo documento, è un atto fondamentale per l’ente: approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 52 del 3 Maggio 2017, offre una lettura integrale, ovviamente molto complessa, dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell’esercizio trascorso, che invece in questo opuscolo è resa leggibile e semplificata attraverso una veste grafica facilitata e una suddivisione delle voci di bilancio descrittiva e comprensibile, pur mantenendo una completezza dei dati, necessaria per una corretta interpretazione anche da parte dei non addetti ai lavori.

Così i cittadini e quanti ne sono interessati possono comprendere e controllare le attività dell’ente, l’attuazione degli obiettivi e valutare le scelte effettuate da questa Amministrazione.

Dalla lettura infatti si possono controllare le entrate ordinarie finalizzate alla gestione dei vari servizi e le corrispondenti uscite, gli investimenti e le fonti di finanziamento, oltre ovviamente al risultato di amministrazione, che per il 2016 ha portato un avanzo di 7.996.916,94 euro.

Questo lavoro fornisce di fatto uno strumento di controllo sociale, legittimo e doveroso, sul lavoro di tutti noi, un atto di trasparenza verso coloro ai quali i servizi pubblici, prodotti del lavoro dell’intera struttura comunale, sono indirizzati: i cittadini di Verbania.

Buona lettura.

L’Assessore al Bilancio  
Cinzia Vallone

Il Sindaco  
Silvia Marchionini

## Premessa.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

**Il risultato di bilancio di un comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.**

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

Le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate è il **risultato di competenza finanziaria**.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate è il **risultato in termini di cassa**.

Le rimosse e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'esercizio, in tal caso si parla di **rimosse e pagamenti in conto competenza**; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e spese impegnate nei precedenti esercizi e in tal caso si parla di **rimosse e pagamenti in conto residui**.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai cosiddetti **residui attivi**, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai cosiddetti **residui passivi**, cioè a debiti.

Con la riforma della contabilità intervenuta in forza del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, è stato introdotto il **Fondo Pluriennale Vincolato**: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti alle spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

Le principali fonti in materia di contabilità sono:

- ✓ Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” (T.U.E.L.) parte seconda;
- ✓ Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42” e successive modifiche intervenute;
- ✓ Legge n. 243/2012 “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione”;
- ✓ Legge di Stabilità;
- ✓ Lo Statuto Comunale
- ✓ Il Regolamento Comunale di contabilità

Con lo Statuto e il Regolamento di contabilità, ciascun ente locale applica i principi contabili stabiliti dai decreti, con regole organizzative corrispondenti alle caratteristiche proprie di ciascuna comunità.

Il Bilancio comunale, preventivo e consuntivo, può essere consultato sul sito [www.comune.verbania.it](http://www.comune.verbania.it) (nella sezione *Amministrazione Trasparente – Bilanci*).

## Le attività del Comune

La domanda che i cittadini generalmente si pongono è “di cosa si occupa il Comune”?

A riguardo l'articolo 13 del D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”*.

A titolo esemplificativo, l'attività dell'Ente investe:

**L'ISTRUZIONE**, per assicurare le spese di funzionamento della scuola materna, elementare e media inferiore;

**LA CULTURA**, per provvedere alla gestione delle biblioteche e alle iniziative culturali;

**LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO**, per assicurare il funzionamento delle strutture sportive ed il sostegno ad iniziative e manifestazioni oltre che all'associazionismo;

**IL TURISMO**, per sostenere l'organizzazione diretta di manifestazioni di interesse per il Comune;

**LA VIABILITA' E L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA**, per garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'illuminazione delle strade comunali;

**L'AMBIENTE**, per la manutenzione e la gestione dei parchi e dei giardini;

**LA GESTIONE DEL TERRITORIO**, per la programmazione urbanistica;

**LE ATTIVITA' SOCIALI**, per gestire gli asili nido, l'assistenza agli anziani e per sostenere gli strati più deboli della popolazione;

**I SERVIZI DI NATURA PRODUTTIVA**, per assicurare alcuni servizi indispensabili alla popolazione quali la farmacia comunale, ecc...

## Risultato di Amministrazione 2016

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 riportato nella tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio appena concluso.

Il risultato positivo della gestione è indicativo di una equilibrata capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'anno.

	RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2016			8.290.929,70
RISCOSSIONI	5.923.470,18	34.515.222,63	40.438.692,81
PAGAMENTI	5.835.290,80	32.480.159,01	38.315.449,81
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2016			10.414.172,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31-12-2016			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2016			10.414.172,70
RESIDUI ATTIVI	7.324.206,32	6.107.196,83	13.431.403,15
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base Della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	1.596.774,67	6.854.885,55	8.451.660,22
Differenza			15.393.915,63
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti			679.437,60
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in conto Capitale			6.717.561,09
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016</b>			<b>7.996.916,94</b>
Composizione del risultato di amministrazione al 31-12-2016:			
Fondi Accantonati			2.236.677,29
Fondi vincolati			472.660,23
Fondi destinati a finanziamento spese di investimento			1.530.984,28
Fondi disponibili			3.756.595,14

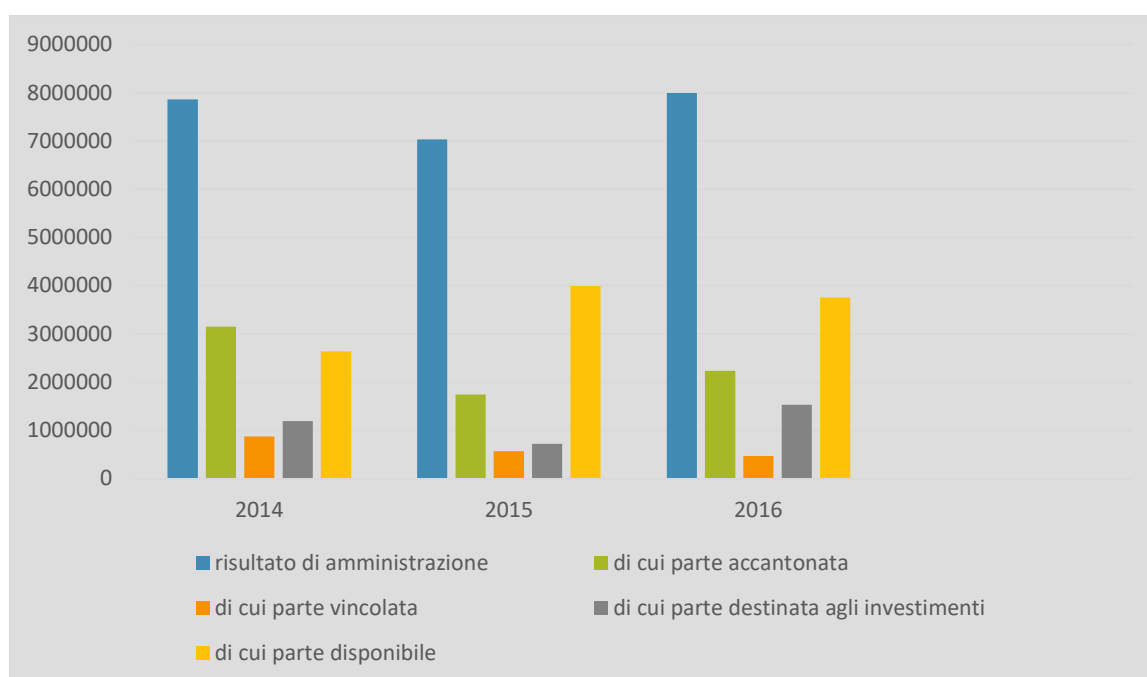
Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- **Parte Accantonata:** possiamo definirla come la parte relativa a riserve, e si compone principalmente degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi per spese legali, al fondo rischi per perdite delle società partecipate, al fondo per il trattamento di fine mandato del Sindaco;
- **Parte Vincolata:** è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno generato l'avanzo; i vincoli possono derivare da leggi o da principi contabili, da trasferimenti, dalla contrazione di mutui o da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- **Parte Destinata:** è la parte che deve essere destinata agli investimenti;
- **Parte Disponibile:** è ciò che residua dalle tre parti precedenti

Nella tabella che segue è possibile monitorare l'andamento del risultato di amministrazione e delle sue parti nel corso degli esercizi finanziari.

	2014	2015	2016
<b>Risultato di Amministrazione</b>	7.864.276,63	7.038.659,46	7.996.916,94
Di cui parte Accantonata	3.154.540,00	1.742.471,22	2.236.677,29
Di cui parte vincolata	877.185,06	572.502,84	472.660,23
Di cui parte destinata agli investimenti	1.193.921,13	725.429,00	1.530.984,28
Di cui parte disponibile	2.638.630,44	3.998.256,40	3.756.595,14

Nota: per rappresentare in modo omogeneo e veritiero l'andamento del risultato di amministrazione, il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige il decreto legislativo n. 118/2011 (dal 01-01-2014 il Comune di Verbania ha aderito alla cosiddetta "sperimentazione contabile armonizzata")



## Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti e condivisi a livello europeo. L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione costituisce il parametro da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock del debito.

Per oltre un decennio il patto di stabilità ha frenato gli investimenti degli enti locali, in quanto l'obiettivo da raggiungere veniva assegnato a ciascun ente ad inizio anno rendendo di fatto difficoltosa la programmazione degli investimenti su base pluriennale; negli ultimi anni il saldo obiettivo da raggiungere era calcolato in termini di competenza per la parte corrente (considerando accertamenti di entrata e impegni di spesa) e di cassa per la parte in conto capitale (considerando le riscossioni e i pagamenti), senza poter conteggiare in entrata l'avanzo di amministrazione e le riscossioni da mutui, mentre le spese con essi finanziate dovevano essere computate. Ad esempio, nel caso di un'opera finanziata con contributo regionale a rendicontazione, di fronte al ritardo nell'erogazione del contributo, il Comune era di fatto in forte difficoltà per rispettare il patto, trovandosi anche a dover scegliere tra pagare regolarmente i propri fornitori, rinunciare all'attivazione di altri investimenti oppure sfiorare il patto, con le conseguenti sanzioni.

La Legge di Stabilità 2016 (L. 28-12-2015, n. 208) ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, che sostituiscono la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, introducendo il nuovo vincolo relativo al "Pareggio di Bilancio".

Viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica confermando anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti grazie ai quali gli enti territoriali

possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti rispettivamente dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Le entrate finali sono quelle relative ai titoli 1,2,3,4,5 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3. Inoltre, viene considerato anche il Fondo Pluriennale Vincolato, al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento. Questa possibilità facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. Inoltre l'abbandono della considerazione della cassa agevola di fatto gli enti, in quanto ora, una volta che la spesa di investimento risulta finanziata con entrata accertata, è possibile attivare l'investimento a prescindere dalla riscossione effettiva.

Il Comune di Verbania per l'anno 2016 ha rispettato e certificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il pareggio di bilancio nei valori esposti nella seguente tabella:

<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016</b>	Importi in migliaia di euro
	<b>Competenza</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	475
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	7.243
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	36.240
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	40.621
<b>SALDO OBIETTIVO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica</b>	<b>3.337</b>

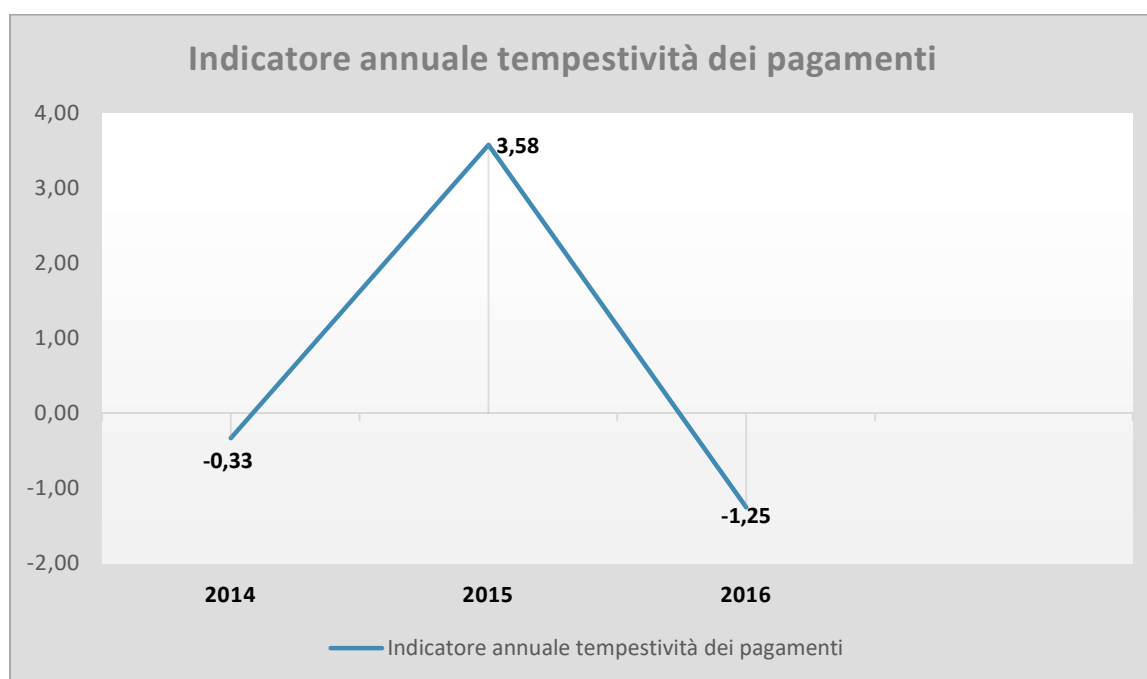
## Tempestività dei pagamenti

Il Decreto Legge 24-04-2014, n. 66 convertito con modificazioni in Legge 23-06-2014, n. 89 ed il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22-09-2014, hanno introdotto l'obbligo di pubblicare **l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che definisce, in giorni, il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'ente.**

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario. E' calcolato su base trimestrale e su base annuale e deve essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 Gennaio dell'anno successivo.

Per l'anno 2016, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti del Comune di Verbania è stato di **- 1,25 giorni.**

### ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI



## Servizi a domanda individuale

Per **“servizi a domanda individuale”** si intendono tutti quei servizi che l'ente gestisce direttamente, non in ragione di una specifica delega o norma di legge, ma come servizio erogato alla cittadinanza che ne faccia richiesta e che non siano classificate come non onerose dalla legge. Il Decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 individua le categorie di servizi classificabili quali servizi a domanda individuale.

Una delle sfide più difficili che il Comune deve affrontare è quella che porta a cercare di soddisfare la richiesta di servizi proveniente dalla cittadinanza garantendo l'equilibrio tra il soddisfacimento della domanda e il costo economico posto a carico della collettività.

Le tariffe, di solito, coprono solo in parte il costo del servizio.

La tabella che segue affronta questo argomento e riporta il bilancio dei servizi a domanda individuale dell'anno 2016, mostrando inoltre il grado di copertura dei costi di ciascun servizio finanziati con le tariffe richieste all'utente. Altre amministrazioni pubbliche (Regione), spesso intervengono con specifici contributi che abbattano il costo del servizio.

L'eccedenza delle uscite rispetto alle entrate è l'onere che l'intera collettività paga per tenere in vita l'importante servizio, e ciò a beneficio dei diretti utilizzatori.

DESCRIZIONE	TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	DIFFERENZA	COPERTURA DEL COSTO	DIFFERENZA MEDIA PER ABITANTE
ASILI NIDO	352.400,00	1.116.441,99	-764.041,99	32%	24,78%
CONVITTI, CAMPEGGI,CASE PER VACANZE,OSTELLI	18.300,00	0,00	18.300,00	0%	0,59%
CORSI EXTRASCOLASTICI DI INSEGNAMENTO DI ARTI, SPORT E ALTRE DISCIPLINE, FATTA ECCEZIONE PER QUELLI ESPRESSAMENTE PREVISTI PER LEGGE	37.939,00	111.641,99	-73.702,99	34%	2,39%
IMPIANTI SPORTIVI	73.254,23	71.980,00	1.274,23	100%	0,04%
UNIVERSITA' 3 ETA'	20.087,00	51.242,72	-31.155,72	39%	1,01%
MENSE	43.544,65	95.812,50	-52.267,85	45%	1,70%
MENSE SCOLASTICHE	780.000,00	1.311.198,97	-531.198,97	59%	17,23%
SERVIZI DI PRE-POST SCUOLA	22.000,00	15.075,84	6.924,16	100%	0,22%
TEATRI	291.896,01	327.318,01	-35.422,00	89%	1,15%
TRASPORTO SCOLASTICO	0,00	177.515,46	-177.515,46	0%	5,76%
TRASPORTO DISABILI	4.434,88	25.000,00	-20.565,12	18%	0,67%
USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI: AUDITORIUM, PALAZZI DEI CONGRESSI E SIMILI	23.283,50	46.899,98	-23.616,48	50%	0,77%
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	1.300.171,85	170.313,39	1.129.858,46	100%	36,65%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.967.311,12</b>	<b>3.520.440,85</b>	<b>-553.129,73</b>	<b>84%</b>	<b>17,94%</b>

## IL BILANCIO CORRENTE 2016 -Le entrate-

Per poter fornire servizi alla collettività, il Comune di Verbania ha acquisito risorse da:

**CITTADINI**



€ 30.748.819,45

**STATO**



€ 1.114.884,91

**REGIONE**



€ 551.396,09

**IMPRESE/ALTRI**



€ 1.150,00

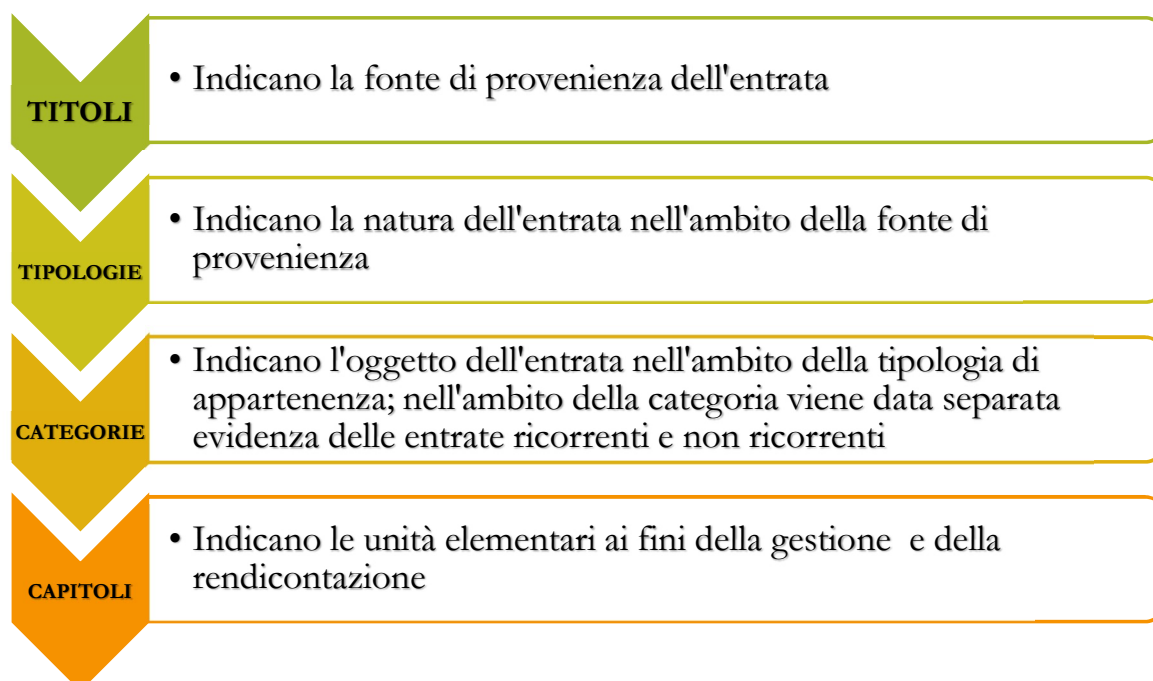
In particolare, l'importo di € 30.748.819,45 deriva da:

ENTRATE TRIBUTARIE	€ 20.292.092,88
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 10.456.726,57
Contributo pro capite cittadino	€ 997,46

**N.B.:** L'importo delle entrate tributarie per € 20.292.092,88 comprende il Fondo di Solidarietà Comunale, che ha sostituito il vecchio Fondo Sperimentale di Riequilibrio. E' lo strumento di riparto delle finanze pubbliche tra Stato ed Enti Locali, attraverso il quale lo Stato Centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU di competenza dei comuni per effettuare una redistribuzione attraverso un

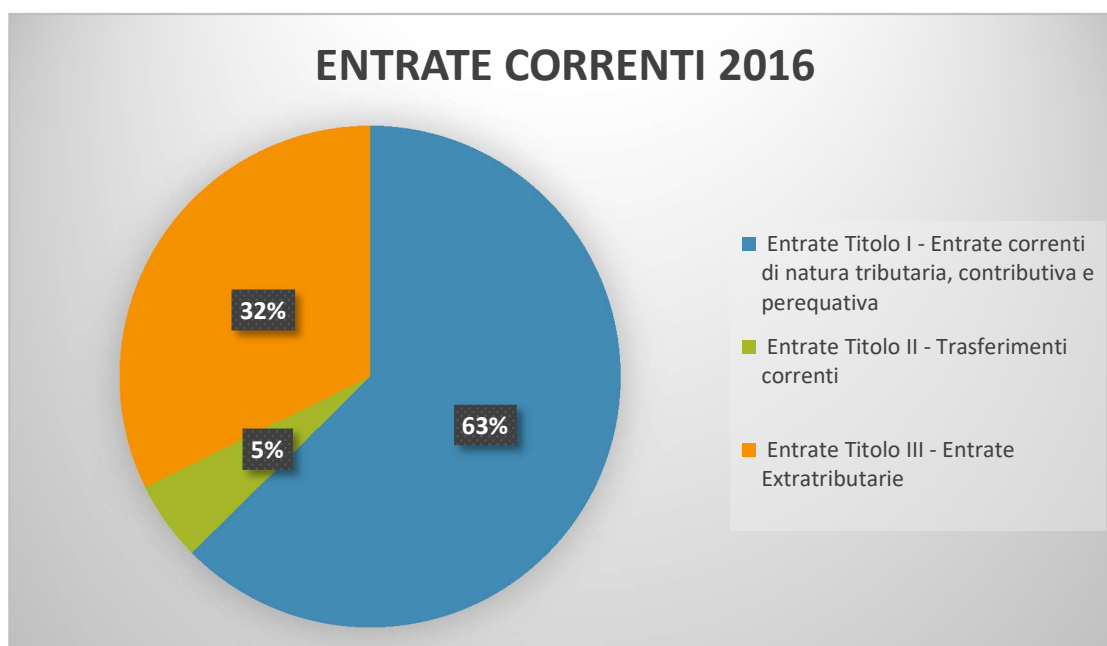
meccanismo perequativo allo scopo di limitare le disuguaglianze del gettito immobiliare tra città ricche e città povere. Il Fondo di Solidarietà Comunale viene utilizzato per assicurare a tutti i cittadini l'erogazione dei servizi fondamentali e per compensare le differenze di capacità di spesa che sussistono tra i singoli Comuni; pertanto, i Comuni economicamente "più ricchi" finanziano i "più poveri" secondo il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale.

Il sistema contabile attualmente in vigore prevede la suddivisione delle entrate degli enti locali in titoli, tipologie, e categorie (articolate a loro volta in capitoli) le cui caratteristiche sono espone nella seguente rappresentazione:



Le **ENTRATE CORRENTI** (Titolo I + Titolo II + Titolo III) concorrono a formare le risorse che l'ente impiega per la copertura delle spese correnti cioè per coprire il costo dei servizi pubblici e finanziare le spese di funzionamento.

<b>Entrata CORRENTE</b>	<b>2016</b>
Entrate Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.292.092,88
Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti	1.667.431,00
Entrate Titolo III - Entrate extratributarie	10.456.726,57
<b>Totale Titoli I + II + III</b>	<b>32.416.250,45</b>



Le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dallo Stato, regione ed altri enti pubblici formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi, ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il Sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo dell'economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

$$\text{Autonomia Finanziaria} = \frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}} = 94,86\%$$

**II TITOLO I** delle Entrate accoglie le entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa e comprendono le tipologie:

- 101 – Imposte, tasse e proventi assimilate
- 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

<b>Entrate Tributarie</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
<b>Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>			
IMU	6.854.585,21	6.590.643,77	7.164.000,00
IMU recupero evasione	28.248,00	150.000,00	294.892,00
ICI recupero evasione	370.000,00	250.000,00	212.866,00
TASI	2.321.371,23	2.907.000,00	1.007.668,00
Addizionale IRPEF	2.029.914,38	2.010.000,00	2.010.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	354.839,23	360.748,18	349.813,21
Imposta di soggiorno	450.000,00	477.000,00	471.132,95
Altre imposte	304.454,85	289.540,69	308.069,30
TARI	6.373.224,55	6.087.273,16	5.732.266,02
Recupero evasione tassa rifiuti + TIA + TARES	17.901,72	19.447,02	33.944,99
Diritti sulle pubbliche affissioni	66.888,00		
<b>Totale Tipologia 101</b>	<b>19.171.427,17</b>	<b>19.141.652,82</b>	<b>17.584.652,47</b>
<b>Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>			
Fondo sperimentale di riequilibrio	3.399.055,21		
Fondo Solidarietà Comunale		2.522.533,01	2.707.440,41
<b>Totale Tipologia 301</b>	<b>3.399.055,21</b>	<b>2.522.533,01</b>	<b>2.707.440,41</b>
<b>Totale Entrate Tributarie</b>	<b>22.570.482,38</b>	<b>21.664.185,83</b>	<b>20.292.092,88</b>

Il **TITOLO II** delle entrate accoglie i trasferimenti correnti; essi comprendono le tipologie:

- 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche
- 103 – Trasferimenti correnti da imprese

Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria o tariffaria sul cittadino.

<b>Trasferimenti Correnti</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
<b>Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</b>			
Trasferimenti correnti da amministrazioni CENTRALI	1.363.555,04	1.285.837,11	1.114.884,91
Trasferimenti correnti da amministrazioni LOCALI	647.838,25	679.332,28	551.396,09
<b>Totale Tipologia 101</b>	<b>2.011.393,29</b>	<b>1.965.169,39</b>	<b>1.666.281,00</b>
<b>Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da imprese</b>			
Sponsorizzazioni da imprese			1.150,00
<b>Totale Tipologia 103</b>			<b>1.150,00</b>
<b>Totale Trasferimenti Correnti</b>	<b>2.011.393,29</b>	<b>1.965.169,39</b>	<b>1.667.431,00</b>

Il **TITOLO III** delle Entrate accoglie le entrate extratributarie; esse comprendono le tipologie:

- 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni
- 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- 300 – Interessi attivi
- 400 – Altre entrate da redditi da capitale
- 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

L'ultima componente delle entrate correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi.

Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce all'ente la possibilità, o l'obbligo, di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. Il Comune disciplina autonomamente la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

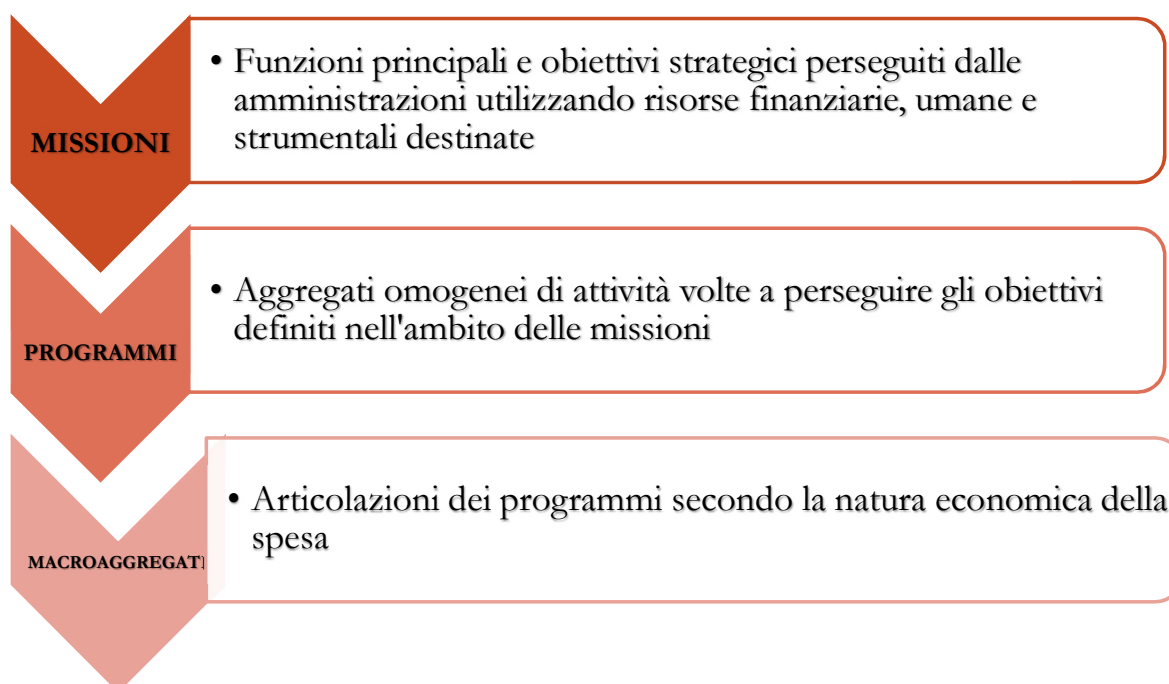
Si evidenzia in questa sede la politica di forte riduzione delle rette e di ridefinizione delle fasce ISEE per i servizi scolastici, soprattutto per gli asili nido, operata nell'anno 2016 che ha consentito comunque il mantenimento di un ottimo livello del servizio prestato alle famiglie.

<b>Entrate Extratributarie</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
<b>Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
Vendita di beni	1.461.874,17	1.388.896,73	1.210.061,74
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.750.378,46	3.569.636,53	3.829.979,29
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.915.301,68	3.091.501,50	3.004.696,14
<b>Totale Tipologia 100</b>	<b>8.127.554,31</b>	<b>8.050.034,76</b>	<b>8.044.737,17</b>
<b>Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>			
Entrate da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie	715.231,46	633.155,65	819.110,57
Entrate da imprese	0,00	0,00	0,00
Entrate da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tipologia 200</b>	<b>715.231,46</b>	<b>633.155,65</b>	<b>819.110,57</b>
<b>Tipologia 300 – Interessi attivi</b>			
Da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Da titoli obbligazionari o finanziamenti a medio-lungo termine	31.269,41	21.834,57	440,52
Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tipologia 300</b>	<b>31.269,41</b>	<b>21.834,57</b>	<b>440,52</b>
<b>Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti</b>			
Indennizzi di assicurazione	38.891,56	41.473,99	273.134,39
Rimborsi in entrata	834.107,98	1.071.245,70	876.675,02
Altre entrate correnti n.a.c.	235.443,91	257.868,48	442.628,90
<b>Totale Tipologia 500</b>	<b>1.109.443,45</b>	<b>1.370.588,17</b>	<b>1.592.438,31</b>
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>9.983.498,63</b>	<b>10.075.613,15</b>	<b>10.456.726,57</b>

## IL BILANCIO CORRENTE 2016

### -Le spese-

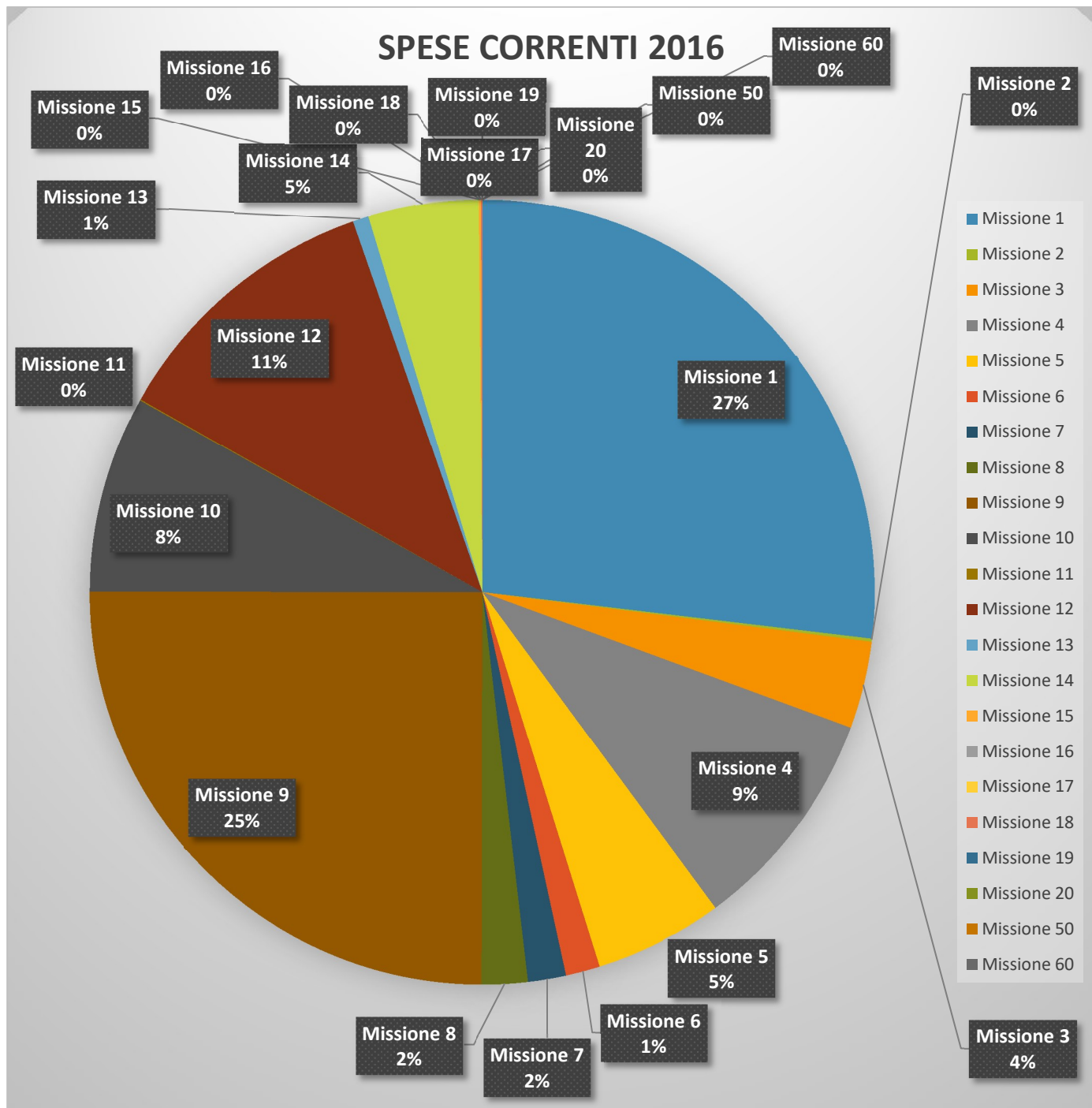
Il Sistema contabile attualmente in vigore prevede la suddivisione delle **SPESE** degli enti locali in Missioni, Programmi e Macroaggregati (a loro volta suddivisi in Titoli e in capitoli) le cui caratteristiche sono esposte nella seguente rappresentazione:



L'ente per erogare i servizi alla collettività sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento delle spese di personale, al rimborso delle quote di interessi per mutui contratti, ecc...Questi costi di funzionamento costituiscono le principali **SPESE CORRENTI**, classificate secondo quanto previsto dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

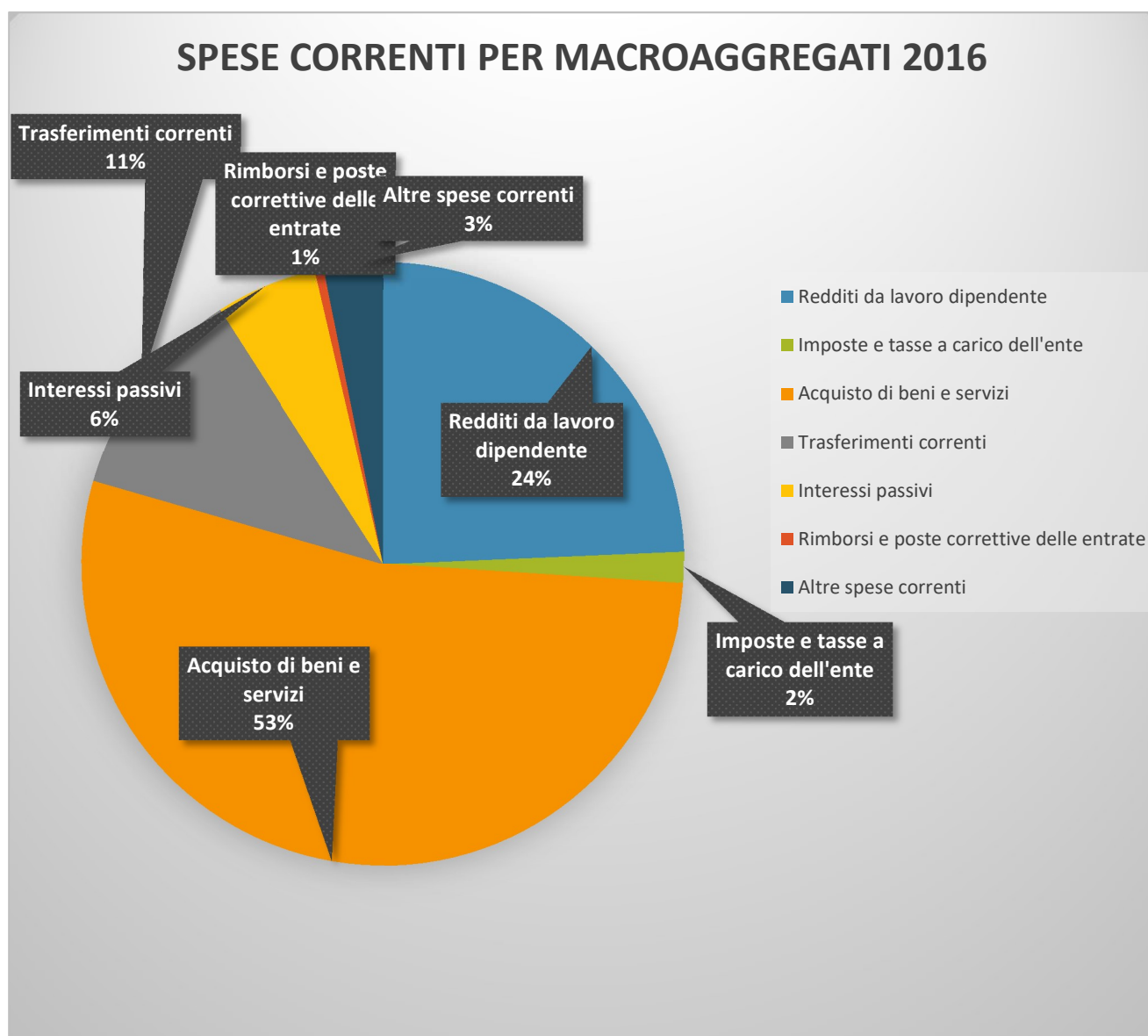
**COME SONO STATE  
SPESE LE ENTRATE  
CORRENTI  
RACCOLTE?**

	<b>SPESE CORRENTI PER MISSIONE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.162.607,39	7.566.566,43	8.131.742,85
Missione 2	Giustizia	519.797,58	227.240,98	38.523,34
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	1.296.314,39	1.153.595,15	1.085.340,98
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	3.028.607,37	2.965.641,76	2.805.871,60
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	954.381,08	984.313,60	1.598.000,40
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	376.946,72	663.633,42	426.131,17
Missione 7	Turismo	513.890,41	533.324,86	474.062,95
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	740.750,62	527.017,06	571.013,36
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.395.954,27	8.562.658,77	7.556.781,20
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.982.813,12	2.980.879,12	2.453.214,52
Missione 11	Soccorso civile	4.165,36	15.017,01	13.509,51
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.588.286,45	3.488.332,23	3.471.817,89
Missione 13	Tutela della salute	140.699,59	288.068,42	198.318,79
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	1.395.614,58	1.353.588,47	1.375.430,17
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	65.649,73	116.090,73	26.207,42
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia a diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	5.000,00	17.131,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	52.133,47	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE SPESA CORRENTE (Titolo 1)</b>	<b>32.218.612,13</b>	<b>31.430.968,01</b>	<b>30.243.097,15</b>



**PER PAGARE  
COSA?**

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE	2014	2015	2016
<b>CORRENTI PER MACROAGGREGATI</b>			
Redditi da lavoro dipendente	7.588.360,95	7.297.814,29	7.357.622,28
Imposte e tasse a carico dell'ente	800.496,33	851.025,80	515.661,76
Acquisto di beni e servizi	15.710.995,59	16.655.706,36	16.158.014,46
Trasferimenti correnti	3.033.481,53	4.398.179,81	3.458.409,00
Interessi passivi	1.846.472,22	1.781.942,28	1.650.595,63
Rimborsi e poste correttive delle entrate	79.370,22	38.530,44	144.620,35
Altre spese correnti	3.159.435,29	407.769,03	958.173,67
<b>Totale Spese Correnti</b>	<b>32.218.612,13</b>	<b>31.430.968,01</b>	<b>30.243.097,15</b>



## IL BILANCIO INVESTIMENTI 2016

Per poter realizzare opere pubbliche il Comune ha utilizzato:

### ALIENAZIONI DI BENI



**€ 1.222.227,58**

### CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



**€ 1.701.407,73**

### MUTUI E PRESTITI



**€ 0,00**

### ALTRE ENTRATE



**€ 1.201.006,40**

Le entrate in conto capitale del Titolo 4<sup>o</sup> sono riportate nel prospetto che segue e rappresentano, insieme all'indebitamento mutui e all'avanzo di amministrazione, le principali modalità di finanziamento degli investimenti dell'ente.

#### ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLO 4

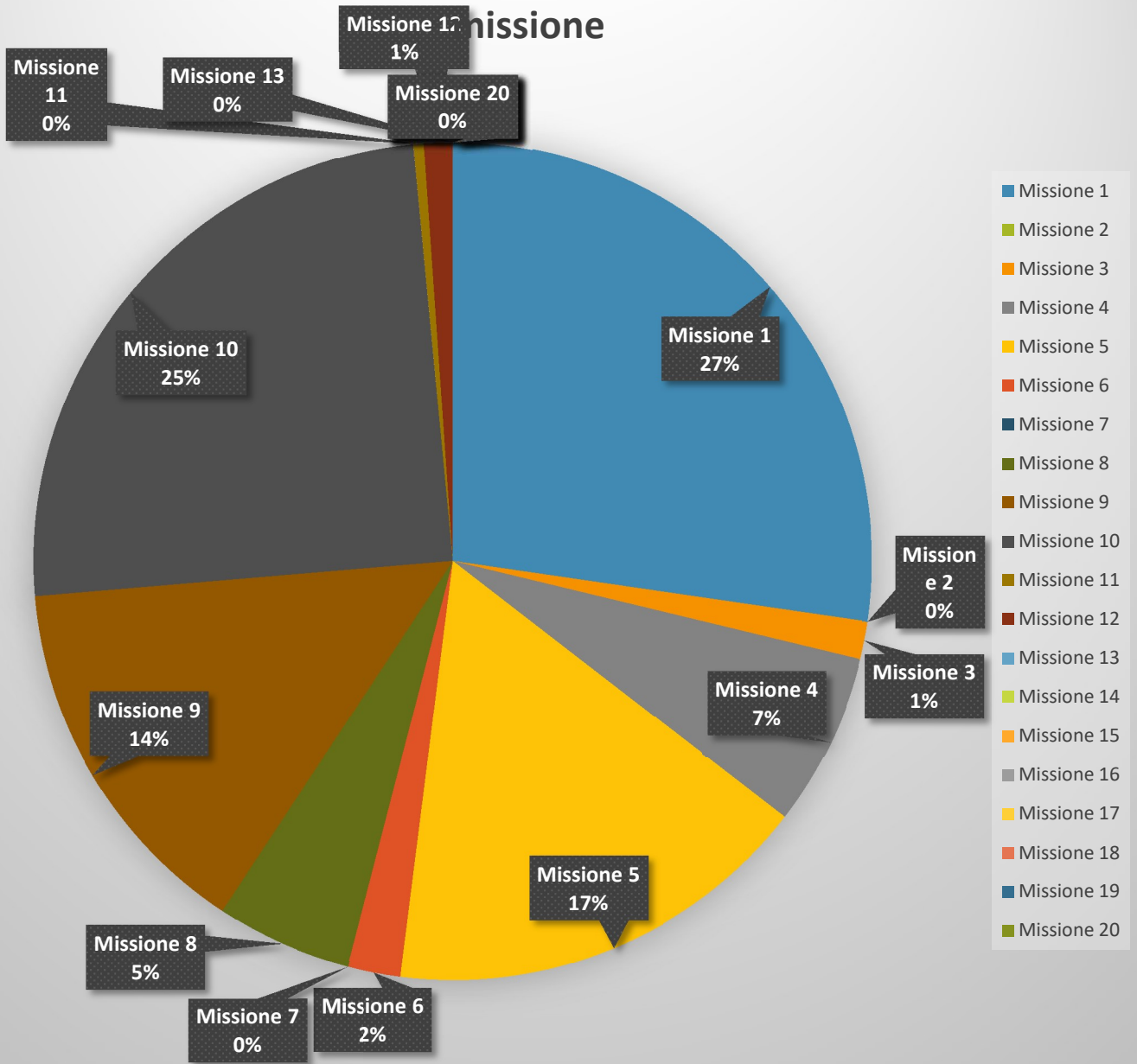
	2014	2015	2016
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	792.426,69	4.241.062,30	1.715.807,73
Altri Contributi agli investimenti	0,00	0,00	21.426,00
Entrate da alienazioni beni materiali e immateriali	149.068,96	295.926,88	1.222.227,58
Altre entrate in conto capitale	1.247.072,50	1.375.825,21	1.165.180,40
<b>Totale</b>	<b>2.188.568,15</b>	<b>5.912.814,39</b>	<b>4.124.641,71</b>

Le spese per investimenti sono definite spese in conto capitale; esse rappresentano le spese sostenute per opere destinate a fornire la loro utilità in più esercizi ed accrescono il patrimonio dell'Ente.

### IN QUALI SETTORI SONO STATI REALIZZATI GLI INVESTIMENTI?

	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE – CLASSIFICAZIONE PER MISSIONE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione ( gestione beni demaniali e patrimoniali, statistica e sistemi informativi)	720.354,71	1.042.522,37	823.352,47
Missione 2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza (Polizia locale e amministrativa)	0,00	53.477,52	43.967,99
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio (edifici scolastici)	490.076,46	153.012,26	202.078,40
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (valorizzazione dei beni di interesse storico e interventi nel settore culturale)	5.167.771,37	9.721.869,78	498.809,94
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	59.303,87	75.733,29	61.421,40
Missione 7	Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa (ERP)	59.876,54	104.568,44	157.484,21
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (Recupero ambientale, rifiuti e servizio idrico integrato)	429.693,39	833.485,99	434.095,44
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità (viabilità e infrastrutture stradali)	737.301,77	612.721,42	748.848,36
Missione 11	Soccorso civile	13.964,00	0,00	12.150,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (arredi asili nido e manutenzioni cimiteri)	122.495,44	0,00	33.406,06
Missione 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	315.776,04	315.838,55	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia a diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2)</b>	<b>8.116.613,59</b>	<b>12.913.229,62</b>	<b>3.015.614,27</b>

### SPESA IN CONTO CAPITALE 2016 - Classificazione per missione



## INDEBITAMENTO

Il Comune in questi anni ha attivato politiche di riduzione dell'indebitamento, in linea con le disposizioni normative vigenti, al fine di ridurre la spesa corrente in quanto, la spesa per interessi e la restituzione delle quote capitale dei mutui contratti insieme alla spesa per il personale, rappresentano voci di spesa che rendono particolarmente rigido il bilancio comunale.

Il debito residuo dell'ente nel triennio è riportato nel seguente prospetto, insieme alle quote relative al rimborso prestiti:

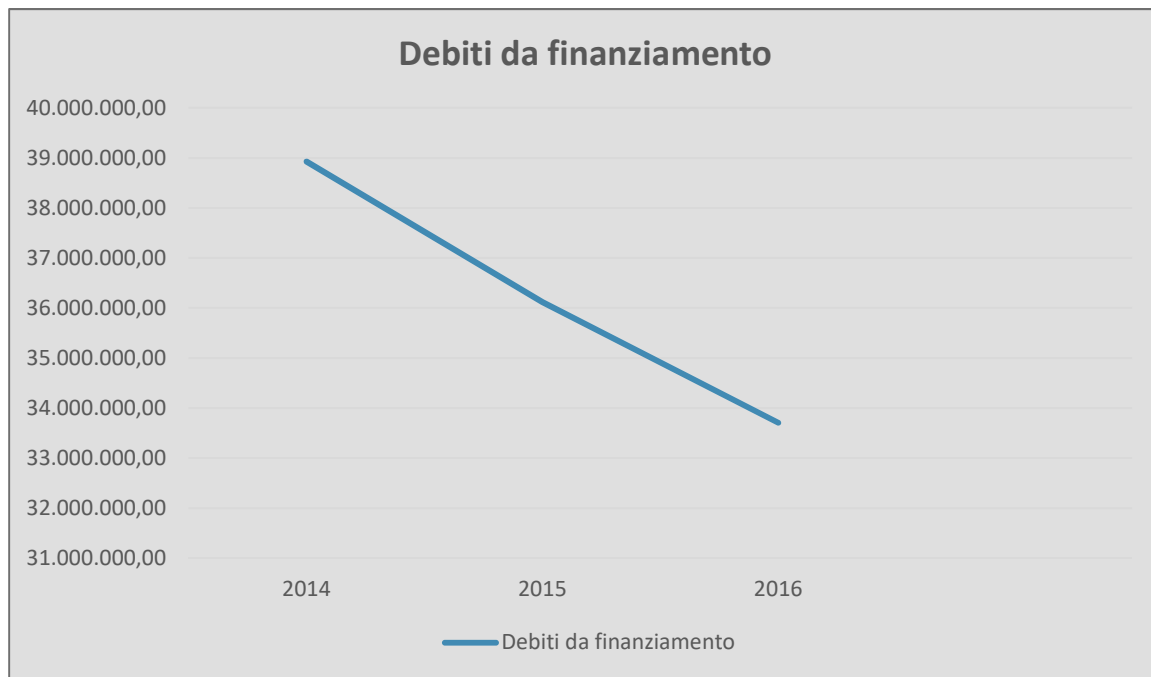
Evoluzione indebitamento	2014	2015	2016
Residuo Debito	41.286.414,50	38.929.563,58	36.115.902,38
Nuovi prestiti	0,00	150.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	2.056.457,91	2.078.700,98	1.840.227,73
Estinzioni anticipate/riduzioni	300.393,01	884.960,22	569.548,03
<b>Totale</b>	<b>38.929.563,58</b>	<b>36.115.902,38</b>	<b>33.706.126,62</b>

Rimborso prestiti	2014	2015	2016
Oneri Finanziari	1.841.472,22	1.726.709,13	1.646.234,52
Quota capitale	2.056.457,91	2.078.700,98	1.840.227,73
<b>Totale</b>	<b>3.897.930,13</b>	<b>3.805.410,11</b>	<b>3.486.462,25</b>
Estinzione anticipata mutui ICS		49.641,94	151.578,11
<b>Totale rimborsato</b>		<b>3.855.052,05</b>	<b>3.638.040,36</b>

La riduzione del debito residuo (€ 2.409.775,76 rispetto al 2015 e € 5.223.436,96 rispetto al 2014) e delle quote annuali di rimborso mutui è un importante risultato dovuto in parte al normale rimborso dei prestiti in base ai piani di ammortamento, in parte alla scelta dell'Amministrazione di non incrementare ulteriormente il debito dell'ente pur avendone la capacità dal punto di vista normativo ed in parte dalle estinzioni anticipate effettuate nel corso dell'anno sulla base dell'attenta gestione che il Servizio Finanziario riserva a questa voce di bilancio.

Sistematicamente l'ufficio verifica la situazione degli investimenti correlati ai mutui in essere, provvedendo semestralmente a richiedere agli istituti mutuanti le riduzioni degli stessi all'ammontare delle relative erogazioni.

### ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO



## CONTO ECONOMICO

La rendicontazione di un ente locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico-patrimoniale. L'obiettivo di un ente locale non è di chiudere "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però di enorme importanza, perchè dimostra se un ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari, quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio, evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	2014	2015	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	33.955.221,44	33.576.673,23	33.007.500,40
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	30.365.108,30	32.529.607,24	31.631.620,37
<b>Differenza A - B</b>	<b>3.590.113,14</b>	<b>1.047.065,99</b>	<b>1.375.880,03</b>
PROVENTI FINANZIARI	31.269,41	21.834,57	440,52
ONERI FINANZIARI	1.846.472,22	1.781.942,28	1.650.595,63
<b>C) Totale Proventi e Oneri Finanziari</b>	<b>-1.815.202,81</b>	<b>-1.760.107,71</b>	<b>-1.650.155,11</b>
RETTIFICHE PER RIVALUTAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
RETTIFICHE PER SVALUTAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
<b>D) Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	6.615.595,41	1.178.160,10	2.225.895,71
TOTALE ONERI STRAORDINARI	2.540.048,14	2.882.114,13	1.777.740,35
<b>E) Totale Proventi ed Oneri straordinari</b>	<b>4.075.547,27</b>	<b>-1.703.954,03</b>	<b>448.155,36</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>5.850.457,60</b>	<b>-2.416.995,75</b>	<b>173.880,28</b>
Imposte (IRAP - imposta regionale sulle attività produttive)	426.370,46	430.513,58	434.867,93
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.424.087,14</b>	<b>-2.847.509,33</b>	<b>-260.987,65</b>

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale è rilevata la consistenza del patrimonio dell'ente nonchè gli elementi dell'attivo e del passivo e i loro saldi finali per effetto della gestione.

Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero Gruppo Ente locale, formato dal Comune e dalle aziende partecipate.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2014	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali	435.834,59	496.251,36	541.868,98
Immobilizzazioni materiali	98.586.764,07	107.843.831,56	105.869.123,28
immobilizzazioni finanziarie	3.089.404,02	2.791.983,61	2.809.226,27
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>102.112.002,68</b>	<b>111.132.066,53</b>	<b>109.220.218,53</b>
Rimanenze	141.384,75	142.677,78	123.228,17
Crediti	22.853.776,41	13.943.767,95	11.650.916,38
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	8.547.157,09	8.697.962,94	10.798.498,61
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>31.542.318,25</b>	<b>22.784.408,67</b>	<b>22.572.643,16</b>
Ratei e risconti	173.254,34	142.377,23	145.196,40
<b>Totale Ratei e risconti</b>	<b>173.254,34</b>	<b>142.377,23</b>	<b>145.196,40</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>133.827.575,27</b>	<b>134.058.852,43</b>	<b>131.938.058,09</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2014	2015	2016
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>40.166.021,17</b>	<b>38.246.814,19</b>	<b>37.765.741,18</b>
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>143.346,64</b>
<b>T.F.R.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITI</b>	<b>44.693.467,83</b>	<b>43.868.480,97</b>	<b>41.520.019,73</b>
<b>RATEI E RISCANTI</b>	<b>48.968.086,27</b>	<b>51.943.557,27</b>	<b>52.508.950,54</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>133.827.575,27</b>	<b>134.058.852,43</b>	<b>131.938.058,09</b>